

Concert

zur Unterstützung der armen Wittwen und Waisen in der Schlacht bey
Jena gefallener Königl. Sächsischer Militairs.

gegeben

im Saale des Gewandhauses,
Mittwochs, den 8. des Aprils, 1807.

Erster Theil.

Sinfonie, von Haydn.

Scene mit Chor, von Federici. Die Soloparthie gesungen
von Demois. Schneider.

Zaira. Ah Padre mio! dove sei tu? deh vieni,
la figlia ubbidirà, vieni, mi guida
nel sentier di virtù; la vera fede
già risplender vegg'io:
porgimi pur la destra, e nella tomba
ti seguirò, più non pavento, il core
reso dal tuo valor costante e forte
sen va contento ad incontrar la morte.

Sommo Dio che in sen mi vedi
palpitante e mesto il cor,
qualche raggio a me concedi
di costanza, e di valor.

Ma chi giunge? —

Coro. Alfin t'affretta,
il german t'attende.

Zaira. Oh Dio!
Sì, verrò, ma qual cimento!
Ah che in petto ancor mi sento
questo core a palpitar!

Coro. Sì, Zaira! il Ciel ti brama,
vieni pur, non paventar.

Zaira. Ah si corra! il Ciel mi chiama
d'ogni affetto a trionfar.

49

Concert auf der Violin, comp. von Krentzer, gespielt
von Hrn. Matthäi. (neu.)

Recitativ und Terzett, von Pär, gesungen von Demois.
Schneider, den Herren Schulz und Schmiedt.

Achille, (a Capitani.)

Sulle soglie sacrate,
Duci, arrestino il piè le schiere
armate.

Sorgete! (E' ognor più bella.) In
me, Briseo,

vedi il tuo vincitor; tòrti potrei
e Regno, e libertà, ma generoso
e Regno, e libertà ti lascio a prezzo!
che all' amistà de' Teuceri si rinunzi
da te, che in mezzo a tante
preziose spoglie a me la figlia ceda;
questa d'Achille sia l'unica preda.

Briseo. Dell' alleata Frigia
rinunzio all' amistà; ma l'altra
inchiesta
d'appagar non mi lice, e a te fò noto
che ascoltar di Briseide io deggio
il voto.

Achille. Parla, o *Briseide!*

Briseide. (Qual cimento!)

Briseo. Vuoi
d'un Padre, che t'amò, rimaner
priva,

e del tuo vincitore andar cattiva?

Achille. Deh non tacer!

Briseo. Rispondi.

Briseide. Ah Padre . . .

Briseo. Esponi

libera il tuo voler.

Briseide. A me lo imponi?

Briseo. Come Rè, come Padre.

Briseide. I sensi miei

libera dunque io svelar posso?

Achille e Briseo. Il dei.

Achille. (Di mia felicità parlano core al

le sue dolci pupille.)

Briseide. Regna, o Padre, in Lirnesso,

io seguo Achille.

Terzetto.

Achille. Dunque andiam, più non

si tardi,

quelli amati, e vaghi sguardi

mi ricolman di piacer.

Briseo. Figlia! — oh Dio! lasciar

tu puoi

desolato il genitore?

Achille. Forse ai patti opporti vuoi!

Briseide. Deh perdona in lui, Si-

gnore,

un trasporto dell' amore,

che in un Padre ha tanto imper.

Achille e Briseide. I desiri di quest'

anima

sono alfin paghi, e contenti,

e già i teneri momenti

io prevengo col pensier.

Briseo. Chi non crede di quest' anima

ai smaniosi, aspri tormenti,

di natura si rammenti,

quanto grande sia il poter.

MT/52/2007

Zweiter Theil.

Ouverture von Cherubini.

Arie mit Chor von Pär, gesungen von Hrn. Schulz.

Filippo. Di Carlo il grande io veggo
a me l'immago avanti,
di lui che eterni ha i vanti
di lauri e di valor.

S'evvi di me più degno
di cingere il diadema,
onde ne tragga il regno
più gloria, e più splendor;

Se ne dichiari il nome,
ch' io 'l cingo alle sue chiome,
cederlo al vero merto
mi fora pregio e onor.

Coro. Viva, Filippo, viva!
Viva 'l Rè nostro, viva!

Filippo. Ebben, se a comandarvi
voi degno mi credete,
seguitemi, e vedrete,
qual di Filippo è il cor.

O cado estinto in campo,
o torno vincitor.

Coro. Viva, Filippo, viva!
Viva 'l Rè nostro, viva!
Serbato egli è alla gloria,
ei torna vincitor.

Marsch und Chor, aus Idomeneo, von Mozart.

Nettuno s'onori,
quel nome risuoni,
quel nume s'adori,
sovrano del mar!
Con danze, e con suoni
convien festeggiar.

Da lunge ei mira
di Giove l'ira,
e in un baleno
và all' Eghe in seno!
Da Regal sede
tosto provvede:

fà i generosi
destrier squammosi
ratto accoppiar.

Dall' onde fuore
suonan sonore
Tritoni Araldi,
robusti e baldi,
buccina intorno.
Già riede il giorno,
che il gran Tridente
il mar furente
seppe domar.

Nettuno s'onori

Sù conca d'oro,
regio decoro,
spira Nettuno;
scherza Portuno,
ancor bambino,

col suo delfino;
con Anfitrite
or noi di Dite
fè trionfar.

Nereide amabili!
Ninfe adorabili!
Che alla gran Dea
con Galatèa
corteggio fate,
deh ringraziate
per noi quei Numi,
che i nostri lumi
fèro asciugar!

Nettuno s'onori

(come sopra)

Or suonin le trombe,
solenne Ecatombe
andiam preparar.

*Einlass-Billets sind in der Breitkopf und Härtelschen Musik-
handlung; bey dem Bibliothekaufwärter Schröter und am Ein-
gange des Saals zu 16 Groschen zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.

Da lungo ei mira
di Giove l'im,
e in un baleno
v'è all' Eghe in seno!
De Regal sede
tosto procede:

Nettuno s'onori,
quel nome risona,
quel nome a' chori,
sovano del mar!
Con danze, e con stromi
convien festegiar.

MT/52/2007